

Spero che la Camera, persuasa da queste ragioni, non si opporrà a questo termine di due mesi per l'incominciamento dei lavori.

CANALIS. Io non insisto.

(Seguono la lettura e l'approvazione degli altri articoli del capitolato.)

PRESIDENTE. Pongo ora ai voti l'articolo 2 così concepito :

« Quest'autorizzazione è vincolata ai patti ed alle condizioni di cui nell'annesso capitolato in data 5 dicembre 1854, convenuto fra il ministro dei lavori pubblici ed i rappresentanti di detta società, stati a ciò specialmente autorizzati in adunanza generale della società medesima del 22 giugno 1854. »

(È approvato.)

Si passa allo squittinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento della votazione :

Presenti e votanti	106
Maggioranza	54
Voti favorevoli	97
Voti contrari	9

(La Camera adotta.)

DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LE FORTIFICAZIONI DI CASALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge relativo ad una maggiore spesa per l'ultimazione delle fortificazioni di Casale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1725.)

La discussione generale è aperta.

VALVASSORI. Se io prendo la parola, non è per oppormi allo stanziamento di lire 554,000 per l'ultimazione delle fortificazioni di Casale, ma per chiedere al signor ministro se intende anche di provvedere alla difesa del ponte stabile sul Po a Valenza. Non è questo il luogo di parlare di piani strategici, e mi limiterò solamente a chiedere a che gioverebbero le fortificazioni di Casale qualora il nemico, passato il ponte sul Po indifeso, occupasse le colline del Monferrato.

LA MARMORA, ministro della guerra. Non vi è dubbio che, per la difesa del paese e massimamente per la difesa di quell'importante posizione strategica situata tra il Po ed il Tanaro, sarebbe desiderabile che si potesse anche fortificare il ponte così detto di Valenza ; ma per ciò fare si richiederebbe una spesa immensa. Se le nostre finanze fossero in più prospero stato, ciò si potrebbe fare e sarebbe bene, ma credo che le fortificazioni di Casale, anche nello stato in cui si trovano presentemente, suppliscano in gran parte al bisogno.

Vi sarebbero ancora altre opere più importanti che non la testa di ponte indicata dall'onorevole preopinante ; sarebbe, per esempio, utilissimo il fortificare la collina che sta dirimpetto al ponte, la quale sembra appositamente collocata per difendere quel passaggio.

Io confido tuttavia che, con qualche opera di poco rilievo, si potrebbe all'occorrenza supplire per difendere il passaggio dal nemico. Del resto, anche senza altre maggiori opere, che pur sarebbero desiderabili, la nostra posizione è pur vantaggiosissima, dimodochè nello stato attuale delle cose, io credo che non sia il caso di occuparsene, e che questo non debba per nulla pregiudicare la questione delle fortificazioni di Casale che è la più importante.

VALVASSORI. Le cose dette dal signor ministro sono giuste, ma non bastano a stabilire che sia sufficiente la difesa di quel ponte.

Io conosco anche il valore dei nostri soldati e l'abilità dei nostri artiglieri, ma torno a ripetere che, se venisse il caso in cui noi fossimo attaccati, io non so se si potrebbe difendere quella situazione, non ostante che la posizione del ponte sul Po sia difesa naturalmente dalle colline di Valenza ; ed è perciò che io persisto nel credere necessaria una testa di ponte, e se il Ministero presenterà un progetto di legge tendente a questo scopo, credo che la Camera ed il paese gliene saranno riconoscenti.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola interrogo la Camera se intenda passare alla discussione degli articoli.

(La Camera passa alla discussione degli articoli.)

« Art. 1. Giusta la riserva espressa all'articolo 5 della legge 9 aprile 1852 è autorizzata la maggiore spesa di lire trecento cinquantaquattro mila necessaria per l'ultimazione delle fortificazioni di Casale. »

LANZA. Fra le opere che il Governo si propone di costruire ed ultimare mediante questo nuovo credito vedo anche annoverata la spesa per le riparazioni della cinta della città di Casale.

Qui credo che non sia opera inutile di osservare che tuttora vige una questione sulla proprietà di questa cinta tra il Governo ed il municipio di Casale, il quale si crede legittimo proprietario per una cessione fattagli dal Governo napoleonico a titolo oneroso.

Dal momento però che il Governo ha considerato Casale qual punto militare necessario alla difesa dello Stato, certamente non sarà il municipio di Casale quello che voglia fare opposizione e mettere impedimento ai lavori che si richiederebbero per porre questa piazza in situazione di resistere al nemico. Nulladimeno io reputo che nella stessa guisa che il municipio di Casale di buona voglia presta il suo concorso per ciò che concerne la difesa dello Stato non ostante tutti gl'incomodi presenti cagionati dalle esigenze di una piazza forte ed i pericoli dell'avvenire, sarebbe pur convenevole, a parer mio, che il Governo gli corrispondesse nei limiti della giustizia e dell'equità con facilitare alla città quei miglioramenti richiesti dai suoi incontestabili ed imperiosi bisogni.

Or bene negli anni andati era intendimento della città di Casale di atterrare una parte della cinta, cioè quella che decorre tra mezzogiorno e ponente. Questo lavoro era richiesto dalla salubrità della città medesima, giacchè il quartiere che corrisponde a questa parte della cinta si trova in pessima condizione. Diffatti le case sono in gran parte sottostanti alla cinta, e così vicine al terrapieno da impedirne lo scolo dell'acqua, la ventilazione ed il soleggiamento. Oltre di che giova porre mente che si esigerà una spesa assai notevole per ristaurare questa parte di cinta, essendo quella la quale abbisogna di maggiori riparazioni. Ciò posto, mi pare che il Governo potrebbe, sotto determinate condizioni, prendere concerto col municipio, in guisa che, in vece di riparare questa porzione di cinta, si determinasse di rifarla e di trasportarla alquanto più in là, onde aggrandire l'area del quartiere e facilitare la circolazione ed il soleggiamento di questo quartiere. Io credo che le opere militari costrutte attorno a Casale vantaggioerebbero da questa modificazione, e si renderebbe un servizio segnalato alla città fortificata.

I fatti stando come io ho l'onore di narrare alla Camera, io farei un eccitamento al Ministero, onde procurasse, per quanto sta in lui, di favorire quest'opera, nel modo che io venni accennando ; giacchè ripeto che senza fare gravi sacrifici si po-